

vicende perigliose di quella disperata difesa, in cui tanta parte ebbe il marito.

Nella campagna romano-garibaldina del 1867 madama Kanzler fu ammirabile di carità e di abnegazione col feriti, per cui è rimasto chiaro e benedetto il suo nome, con di madama Stone Bidulf, rivalutando entrambe di zelo con le angeliche suore della carità.

La baronessa Kanzler era fiera dell'onore di suo marito, e quando nella prima edizione del libro del generale Cadorna *La liberazione di Roma*, pubblicata dopo la morte del generale Kanzler, lesse di un episodio che il Cadorna narrava, e che riteneva lesivo alla memoria del defunto consorte, non tacque, ed il Cadorna seppe del suo risentimento e delle sue doglianze. Morì impedito al Cadorna di correggere l'errore incorso, ed equivoco preso: ma vi supplì il figlio, con ampia nota esplicativa, in una nuova edizione del libro.

Sia pace all'anima di questa illustre matrona romana, che all'adamantina fermezza di carattere, uni sempre grande nobiltà e cortesia di modi, e sostenne severamente e con dignità agli avversi eventi.

IN RUSSIA

Non tutto l'equipaggio si era rivoltato.

Reval, 6. — La nave *Pamiat Azova* sarebbe certo partita senza gli ammutinati che aprirono le valvole, se non fossero stati rinchiusi dai non ammutinati.

4000 scioperanti.

Helsingfors, 6. — L'inchiesta giudiziaria sulla rivolta di Sveaborg din ostra che la ribellione è cominciata con una sommossa dei rivoluzionari russi e che è stata fomentata dalla Guardia Russa.

Il numero degli operai in sciopero è di 4000.

Altri ammutinamenti.

Pietroburgo, 6. — L'equipaggio della nave scuola *Riga* che staziona a Libau, tentò ieri di ribellarsi. La rivolta fu repressa subito con energiche misure dagli ufficiali senza che vi fosse bisogno di adoperare le armi. Gli ispettori vennero arrestati.

Il servizio della sorveglianza dei treni provenienti dalla Finlandia e delle navi estere giungenti dai porti del Baltico fu rinforzato in previsione dell'importazione clandestina di armi.

La rivolta militare.

Pietroburgo, 6. — Per misura di precauzione il 18.º battaglione ribelle accasato a Pietroburgo fu trasferito nel pomeriggio a Constat a bordo di incrociatori. La maggior parte dei soldati del battaglione sono disposti come un'orda disordinata. Molti soldati ubriacati si dispersero nelle vie vicine, quantunque la pioggia cadesse a torrenti. Il battaglione si dirigeva al punto d'imbarco guidando, mentre alcuni individui li applaudiva. L'imbarco si effettuò senza disordini.

Che cosa è dello sciopero generale.

Pietroburgo, 6. — Siccome sabato scorso era la festa della Caccina Madre e ieri era domenica, è prematuro giudicare fino a qual punto sta riuscito lo sciopero generale.

Finora le ferrovie funzionano. I tipografi scioperarono ieri.

Si conferma che vi furono conflitti ieri fra gli operai e la polizia alla stazione di Sestroretsk e a Pietroburgo. Otto agenti di polizia rimasero uccisi. Furono tirati colpi d'arma da fuoco anche dalle finestre di alcune case.

Parigi, 6. — Il Temps ha da Pietroburgo:

1 APPENDICE

San Donato singidonese

(APPUNTI STORICI)

A Don Vitt. Zuliani.

Fonti consultate.

Storico — Guerra: *Ottom Forumjuliense* Belgrado; *Memorie* — Manzano — Paschiali: *(S. Marco)* — Olivati: *Storie Romane 1899* — Tommasino: *Diritto Canonico* — Cappellati: *Storia della Chiesa* — Leicht: *Vita di popolo e Civile nel 1300* — Herghemster: *Storie della Chiesa, Guida di Cividale* (Venezia 1858) — ecc. oltre *Breviarii, Messali, Cataloghi di Reliquie*.

Si disse: «Cividale non ha alcun motivo d'onore. S. Donato... è un puro suo capriccio». Per la stessa ragione si potrebbe domandare perché Udine onori S. Eugenio; perché Tolmezzo onori San Teziano e compagni. Quindi non potremmo escludere, se vi fossero, quelle ragioni con cui i Cividalesi vorrebbero giustificato il loro culto secolare ad un Martire tanto simpatico quale il Diacono Donato.

I Cividalesi hanno finora ritenuto che il loro Donato sia distinto da altri omonimi vicini e lontani. Determinare la personalità del nostro, venerato a Cividale, distinguendola dagli altri Donati, ecco lo scopo di questo breve studio.

Aquileia e Cividale entrano nella let-

Il movimento dello sciopero è assai meno energico di quello che si aspettava, e presto dovrà cessare.

I traditori di Port Arthur?

Pietroburgo, 6. — Il Ministero della marina ha ricevuto dal generale Roop, presidente della Commissione incaricata di un'inchiesta sulle cause della capitolazione di Port Arthur, l'invito di porre in istato di accusa vari ammiragli e generali fra cui Stössel!!!

Dopo il naufragio del "SIRIO"

Come avvenne l'urto?

Madrid, 6. — Il capitano del vapore francese *Marie Louise* testè oculare del naufragio dà i seguenti particolari:

«A qualche miglio soltanto dalla mia nave vidi passare il *Sirio* che navigava a tutto vapore. Facevo notare il passaggio del *Sirio* a un mio collega, quando osservai che il *Sirio* si era improvvisamente fermato.

«Puntai il binocolo presentando che si era verificato qualche cosa di anormale essendo che a nord si trova l'isola di Formigas ove vi è un basso fondo. Ora il *Sirio* passava precisamente in quel punto. Non potei perciò pensare che a un accidente tanto più che vidi la prua del *Sirio* alzarsi inabissando la poppa.

«Non vi era più nessun dubbio. Il *Sirio* aveva avuto un urto. Subito feci dirigere la *Marie Louise* verso il *Sirio*. Udii allora una violenta esplosione. Le caldaie del *Sirio* erano scoppiate. Poco dopo vedemmo i cadaveri sulle onde e nello tempo grida disperate che chiamavano al soccorso giunsero ai nostri orecchi.

«Storzammo di velocità ed accorremmo a portare aiuto. La *Marie Louise* salvò 25 persone che inviò un canotto all'isola di Formigas; quindi altre 29 che condusse ad Alicante».

Altri particolari.

Madrid, 6. — Il ponte era ancora coperto di passeggeri quando con rapidità spaventevole disparve sotto le onde. I connotti di bordo, messi in acqua al momento dell'urto, si riempirono in un batter d'occhio a tal punto che affondarono subito.

«Appena avvenne il naufragio tutti i battelli da pesca che si trovavano nelle vicinanze, accorsero per portare soccorsi. Sembra invece che un vapore francese ed uno spagnolo che si trovavano sul luogo non abbiano prestato soccorsi.

Il padrone del *Joven Miguel* tenne una condotta eroica. Posò il suo battello accanto al *Sirio* raccogliendovi 300 naufraghi. Il *Sirio* affondando a poco a poco minacciava di inghiottire seco il *Joven Miguel*. L'equipaggio non voleva continuare il salvataggio, ma il padrone si oppose con il revolver in pugno dicendo: «Finché vi sarà un naufrago da raccogliere non ci muoveremo da qui». Siccome tutti i naufraghi raccolti dal *Joven Miguel* si ostinavano a rimanere sul ponte a rischio di far affondare il battello, il padrone li obbligò a discendere nel frangente con il revolver.

Il *Vicenta Liciano* salvò 200 naufraghi che condusse a Cartagena. Un vecchio pescatore zoppo, manovrando da solo la sua barca salvò 12 persone.

Episodi.

Madrid, 6. — Ad una delle corde del *Sirio* si erano aggrappati sei fanciulli le cui madri si trovavano sopra lontane per soccorli. I flutti strapparono ad uno ad uno i bambini dinanzi alle madri terzificate.

L'arcivescovo di Parà nel Brasile si è

teratura e nella storia nazionale; esse sono i nomi dei Fulvi. Nati nello stesso giorno, ben presto furono di Roma; pure contemporaneamente ricevettero il Vangelo e il Battesimo nuovo. Ma la diffusione del cristianesimo e lo stabilimento della gerarchia fra noi, sono oscurissime; oscurità che solo ci permette di congetturare della diffusione e stabilimento in altre terre. Un canno ai confini della Metropoli Aquileiese nel quarto secolo (periodo delle nostre prime ricerche) non ci sarà inutile. Essa comprendeva la Venezia, le due Rizie, il Norico, la Pannonia e l'Istria. Fermiamoci sulla Pannonia. (1) Fu Augusto che la fece invadere per la prima volta felicemente da Tiberio e la conquista avvenne dieci anni prima di Cristo, per la quale quella terra era ridotta a provincia imperiale. Sinto (ora Mitrovizza, sulla Sava) come era una fortezza importante, divenne pure ben presto una celebre Chiesa: infatti nel IV secolo si mostra come una sede vescovile ragguardevole; ed il primo suo vescovo dovette essere Andonico. (San Paolo. Rom. XVI. 7.) (2) Cibali e Singidone, Chiese a quella sottramesse, erano poco distanti dalle terre Aquileiesi. Questo Singidone è nominato dai Breviarii sotto l'anno 600; era al confine della Mesia colla Pannonia e corrisponde alla

odierna Belgrado. Molti castelli della Pannonia si chiamavano *Iulieni*. Un autore pensa che le chiese di Pannonia e Novice, i cui vescovi sottoscrissero al concilio di Grado, fossero unite alla Aquileiese dopo la strage di Sinto, compiuta da Attila nel 442.

Aggiungiamo che sulla sponda aquileiese, precisamente dal 301 al 314 sedeva Agapito; *virtute et predicatione clarus*, dicono i manoscritti. Nello stesso tempo a Sinto il vescovo Ireneo, poi martire, i cui atti sono bellissimi. Un mese dopo il martirio di Ireneo, avveniva a Cibali quello di Polione, lettore. Nel 303 cadeva a Petavio sulla Drava il Ves. Vittorino.

Siamo appunto nel 303. Dal 284 è sul trono Diocleziano. Spirito romano, di talenti più pratici che speculativi, politico: buono e generoso in privato, non proclama la persecuzione che per motivi di Stato; istigato certo dal Cesare Galerio, residente a Sirmio, tutto barbaro, senza cultura, pieno di odio ferreo contro i cristiani. Al 22 febbraio del 303 scoppia un tumulto a Nicomedia; nel domani esce il primo editto. Ricordo che nel settembre di quest'anno, Diocleziano si trovava fra noi ad Aquileia.

Il quarto ed ultimo editto uscì nel 304. Solo nel 305 si estese a tutte le provincie dell'Impero. Gli editti imperiali giungevano in Pannonia nel 304. Qui la persecuzione prese di mira anzitutto i chierici, invece dell'esercito. Il martirio era pesante; si bruciavano i libri sacri, si soffocavano le vittime cristiane nel fumo,

salvato. Un console dell'Austria Ungheria nel Brasile si lanciò in mare munito di un apparecchio di salvataggio. Avendo veduto una madre con un bambino che erano in procinto di annegare, diede loro l'apparecchio con cui i naufraghi si salvarono. Il console si trovò poi sul punto di annegare.

Un frate che si trovava a bordo del *Sirio* pregava per quelli che annegavano, l'acqua gli arrivava al collo ed egli pregava ancora. Si crede che sia scomparso nei flutti.

Un medico italiano salvò i suoi tre bambini per mezzo di una tavola. Un vecchio si salvò perdendo però tre figli. Un giovane ammogliato di 28 anni perdette la moglie e la cognata.

Il vescovo di S. Paolo (Brasile) è annegato perchè un argentino gli avrebbe tolto il galleggiante di cui si era munito. Una famiglia italiana si è salvata tenendosi a galla per mezzo di un «accordo».

È stato raccolto il cadavere di un fanciullo che teneva in mano una immagine della Madonna. Fra gli annegati vi è il priore dei Benedettini di Londra.

Carlo Venturini italiano residente a Barcellona viaggiava colla famiglia. Egli è riuscito a salvare tre dei suoi figli e nove passeggeri; la figlia del Venturini

di 18 anni è riuscita a salvare due bambini di cui non si conoscono i genitori.

Chi diede il maggior contingente.

Madrid, 6. — Il maggior contingente di naufraghi venne dato dalle donne dai fanciulli e dai passeggeri di 1ª classe.

Gli aiuti.

Madrid, 6. Da tutte le parti giungono viveri e sussidii. Le sottoscrizioni si aumentano rapidamente. I naufraghi alloggiati in ospedali, circoli e teatri.

Il numero dei passeggeri

— I salvati — I periti.

Genova, 6. — L'equipaggio — dietro informazioni della *Compagnia Generale* è salvato.

I passeggeri delle 3 classi erano 760, a quanto si crede. I salvati ammontano a circa 547.

Il capitano non si è suicidato.

Madrid, 6. — È ufficialmente smentita la notizia ieri sparsa sul suicidio del capitano.

Le inchieste.

Roma, 6. — Due saranno le inchieste sul disastro: l'ufficiale della *Direzione della Navigazione G. I.*: la semi-ufficiale del Commissariato dell'Emigrazione.

Naturalmente, essendo molti salvati su navi che continuano la rotta per la loro destinazione le andranno in lungo.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

6 agosto.

Bambina annegata.

Ieri sera verso le sette la nipote del possidente Domenico Martinuzzi, detto *Tach* uscita di casa, non vista, si avvicinò ad una cisterna per bere. D'agguato cadde nel pozzo e cadde nell'acqua rimasta annegata.

Fu trovata poco dopo cadavere dal fratello. Immaginarsi la desolazione della famiglia.

Gemona

6 agosto.

Attenti ai tiri.

Il comandante del presidio militare di Osoppo ha pubblicato un manifesto annunziante che nei giorni 14, 16, 17, 20, 22 e 24 del mese corrente, dalle ore 6 alle 12 ed eventualmente dalle 14 alle 17, avranno luogo le esercitazioni di tiro a progetto coi cannoni del forte.

Il giorno 14 il bersaglio sarà posto sul Col del Sole a Peonie; il 16 alle falde del monte Brancot; il 17 uno ad est del colle Doradon; un secondo nel vallone fra il Cunieli e il Doradon; un terzo al Ritrovi Bianchi tra Ospedaletto e Venzone.

Il giorno 20 si porrà un bersaglio alle falde del monte Brancot a 300 metri dalla strada di Trasaghis dal molino e Maerret; inoltre un altro verrà posto alle falde del monte Brancot nella vallata fra il molino Maerret e la collina a nord-ovest di Trasaghis.

Il 22 uno sarà collocato alle falde del monte Brancot, a 300 metri circa ad est della strada di Trasaghis, al molino Maerret Alessa, a 500 metri a nord del molino Maerret; un secondo alle falde del monte Brancot sulla collina tra Trasaghis e Molino delle palude e molino Maerret; — un terzo alle falde del monte Brancot sulla collina tra Trasaghis e Braulins. Infine il 24 nel letto del Tagliamento tra Trasaghis e Osoppo.

Il manifesto indica con precisione le località pericolose al transito e quelle che durante il tiro si dovranno sgombrare. Inoltre stabilisce delle pene ai detentori dei proiettili ed anche pezzi di proiettili stessi.

odierna Belgrado.

Molti castelli della Pannonia si chiamavano *Iulieni*. Un autore pensa che le chiese di Pannonia e Novice, i cui vescovi sottoscrissero al concilio di Grado, fossero unite alla Aquileiese dopo la strage di Sinto, compiuta da Attila nel 442.

Aggiungiamo che sulla sponda aquileiese, precisamente dal 301 al 314 sedeva Agapito; *virtute et predicatione clarus*, dicono i manoscritti. Nello stesso tempo a Sinto il vescovo Ireneo, poi martire, i cui atti sono bellissimi. Un mese dopo il martirio di Ireneo, avveniva a Cibali quello di Polione, lettore. Nel 303 cadeva a Petavio sulla Drava il Ves. Vittorino.

Siamo appunto nel 303. Dal 284 è sul trono Diocleziano. Spirito romano, di talenti più pratici che speculativi, politico: buono e generoso in privato, non proclama la persecuzione che per motivi di Stato; istigato certo dal Cesare Galerio, residente a Sirmio, tutto barbaro, senza cultura, pieno di odio ferreo contro i cristiani. Al 22 febbraio del 303 scoppia un tumulto a Nicomedia; nel domani esce il primo editto. Ricordo che nel settembre di quest'anno, Diocleziano si trovava fra noi ad Aquileia.

Il quarto ed ultimo editto uscì nel 304. Solo nel 305 si estese a tutte le provincie dell'Impero. Gli editti imperiali giungevano in Pannonia nel 304. Qui la persecuzione prese di mira anzitutto i chierici, invece dell'esercito. Il martirio era pesante; si bruciavano i libri sacri, si soffocavano le vittime cristiane nel fumo,

Rigolato

7 agosto.

Tronco stradale Comeglians-Sappada.

Lunedì, 13 corr., il Consiglio prov. deciderà se il tanto atteso tronco stradale Comeglians-Sappada debba finalmente diventare un fatto compiuto, ovvero se esso debba rimanere un'eterna utopia. La decisione del Consiglio prov. è qui attesa con ansia vivissima, e ciò apparirà ben naturale se si pensi che attualmente l'alto canal di Gorto figura di possedere una strada provinciale, mentre in realtà non ha che una cattiva mulattiera.

Tutti i comuni interessati, affine di alleggerire il peso della provincia, hanno fatto il massimo sforzo di cui erano capaci, votando all'effetto le somme seguenti: Sappada lire 20.000, Forni Avoltri lire 65.000 più terreni per 10.000, Rigolato lire 60.000 più terreni per 20.000, Comeglians 1000, Orave 1000 da versarsi in una sola volta o lire 3000 da versarsi in rate annuali, Villasantina 6000. Questo concorso dei comuni dimostra con grande evidenza la necessità della strada attesa; esso parla un linguaggio molto eloquente agli orecchi di quelli tra i consiglieri provinciali che non conoscono la strada attuale, poichè per gli altri non può esistere ombra di dubbio in proposito.

Appagherà la prossima decisione del Consiglio prov. le nostre legittime aspirazioni? Ne abbiamo ferma fiducia.

Il solito.

Villa Santina

6 agosto.

La scoperta d'un cadavere.

Ieri nel pomeriggio i fanciulli Paolo Mattieri e Carlo Vanier stavano pescando in località *Motta* quando scossero avanzare nell'acqua un cadavere.

Corsero tosto ad avvertire della scoperta fatta l'Autorità.

Sul sito si portarono il Sindaco signor Francesco Zampieri e il brigadiere dei Carabinieri con un milite.

Tratto a riva il cadavere fu perquisito, senza però trovarvi nulla indosso che servisse ad indentificarlo.

In paese si fanno i più disperati commenti.

venivano mutilate e dilaniate a poco a poco con griffi mostruosi. Massimiano e Galerio intanto si divertivano a veder scorrere il sangue umano e speravano di impinguarsi l'erario coi beni confiscati. Nel 305 Diocleziano si ritirò, ma la persecuzione continuò, e nella Pannonia, nella Dalmazia (dove il Vangelo era stato portato da Tito, il T. m. IV, 10), e le scoperte fatte nel cimitero di Salona parlano d'un Cristianesimo nel secondo secolo e nel Norico, i cristiani non respirarono che con Licinio dopo il 307.

Solo nel 311 Galerio ritirò gli editti e dà la libertà ai cristiani; anzi si raccomandava alle loro preghiere. Fin qui la storia generale dell'impero.

Il can. Belgrado, decano del Capitolo Cividalesi del 1793, ci dice nelle sue *Memorie* (che ora si trovano purtroppo divise fra l'Archivio Capitolare e il Civico) che i nostri codici rilevati da altri, periti nell'incendio del 1771, sotto il patriarca Göttschedo, portavano in latino una leggenda sul martirio del Diacono Donato scortato in *partibus sirmiensibus*, sotto il preside Vittoriano nel 304 o 305. Lo stesso Belgrado dopo aver parlato delle estensioni della Chiesa Aquileiese, delle doti del patriarca Federico (902-921), desunto da epitaffi (1), uomo benemerito nella stola e nella spada («probabilmente più che in altro in questo»), in un secolo tanto oscuro quale il X, passa a dire come distrutte (dagli Ungari), le città di Cibali e Singiduno, Federico svegliò col

Cividale

6 agosto.

In questi giorni è stato diramato per villa e città l'avviso *Racòme* per le feste di S. Paolino, composto dallo stabilimento d'Arti Grafiche Passero di Udine. A dir la verità, e tutti lo vedono, poteva riuscire migliore e per composizione di colori e per proporzioni nelle varie parti di disegno ed ornato: quello che stona poi molto vi è il fondo color cioccolato su cui poggia tutto l'ornato: questo che l'è bianco risulterà, ma sembra addirittura fissato su un pezzo di cartone scuro. La ditta Passero, pur riuscita splendida intanto altre circostanze, ritengo sarebbe riuscita tale anche in questo avviso, ma tema le abbia mancato tempo, e fatto detto lavoro perciò troppo in premura.

Immoralità.

Se in tante regioni e città si fa giustamente la guerra alla pornografia, anche in Cividale meriterebbe fatta codesta guerra, poichè è una vera invasione e da libri ed in negozi ed in bottegghini di migliaia e migliaia di cartoline immorali indecenti, vergognose, vero disonore per chi le compra e per chi... A togliere questo dovrebbe provvedere la volontà dei buoni; ma anche l'autorità municipale e la questura dovrebbe provvedere: il codice parla chiaro: e se il codice è trasgredito in un luogo non vuol dire debba esser trasgredito anche in un altro. Speriamo quindi che autorità e buoni provvedano a togliere una fonte così abbondante di corruzione e d'immoralità. Come pure sarebbe ottima e bellissima cosa il non lasciar impostarsi in Cividale, ma, quei rivenditori di libri che ogni tanto tempo vengono a spacciar la loro pudrica mercanzia per la maggior parte, sotto i portici dei pubblici Uffici.

Saran ascoltate queste mie parole oppure saran gettate al vento? Le ho scritte sperando di aver esposto con il mio il desiderio di molti cittadini: ed i buoni e vivi desideri non dovranno mai essere ascoltati? Vudremo.

Uno dei primi elementi.

Essendo in questi di un calore impossibile e di giorno (37 R. all'ombra) e di notte, così non potendo dormire oggi alle due dopo mezzanotte m'alzai e volli andare a fare una esaminata dalla parte degli stivi essendo che da quella parte corre sempre un po' d'aria. Giunto in mezzoretta a passare Sanguerzo, trovai per la strada dei contadini che s'avviavano con dei carri con sopra dei tini verso Sopravilla: chiesi loro dove andassero a quell'ora con quei tini: «a robà ego», loro, te fontana di Soravilla. Non avete acqua a Sanguerzo? — Nancia di bavi i cristiani. Non avete la fontana? «ogni fregul di ent chel asid», la fontana non pensa di butta: son due ros i canons; son doi ego che si domanda che la justin, che fasin l'intubazion gnova: ma chi Comò, con che aut ch'ò vin, o sin imbrogladons noaltris, con dutta lla bestia». — Va lo credo. Purtroppo siete imbroglati. Ma coraggio, speriamo verrà a rimediare per ora la pioggia, arriverà.

Poveretti, andava poi pensando tra me; s'alzano assai di buon ora per portarsi al monte alla raccolta del fieno: ed ora devono anticipare ancora l'alzata per provvedersi l'acqua: a dire che questa dovrebbe essere uno dei primi elementi che fornisca un paese e poi, caso mai un incendio! Insomma se i Sanguerzesi si lamentano, non ne hanno il torto. Al Ponte di S. Quisino, borgata grossa di Sanguerzo poi, vidi che non hanno neppure un piccolo spinnolo o sorgente d'acqua, e devono scendere fino nel basso Natissone per provvedersi di quella: e questa non deve esser troppo igienica lo credo dove tutti lavano, vanno al nuoto, ora

suo zelo la pietà nostra, era infatti il suo un secolo di rinascimento da parte dei cristiani; entrato nella Pannonia, raccolse quei S. Martiri, li portò a Cividale, e i Cividalesi, come primo pervenuto alla palma del martirio, elevarono Donato a loro patrono: *auxilium in tempore opportuno*. «Fu egli (Fedeartico) — dice il Manzano — che portò alla Chiesa primaria di Cividale, i corpi dei S. m. Mm. Donato e compagni». «E così terminava il sec. IX — dice un anonimo con due illustri patriarchi: San Paolino e Federico». Ma non si compendia come possa averli uniti, se fra loro corre lo spazio di cento anni almeno. Ecco il luogo delle contestazioni e dei quesiti a cui accennammo. Sta il fatto che anche a Concordia si venerano martiri coi nomi di Donato e compagni omentati: ora sono due gruppi distinti o uno; due S. Donati fra noi e uno? Nel *Proprium* del Breviario Aquileiese, sotto il 17 febbraio, si trova l'ufficio di S. Donato, *Secundiano, Romolo, Crisanziano e Compagni* che nel 304, in Concordia, sotto il preside Eufemio, vengono presi e condotti al preside. Si ricordano ancora in seconda linea: Salone, Ermogene, Gusto, Eutichio, Cristiano, Silvano, Lucilla.

(1) L'epitaffio si trova nel De Rubens. Esso oltre le solite formule non ricorda altro se non che scacciò gli Ungari dalle terre Aquileiesi donando la pace all'Italia.

(Continua)

che è caldo è bassa e con abbondanza di muschi infacciditi... ecc.

E la popolazione di Sanguarzo sembra essere anche abbastanza numerosa per essere acccontentata in questo santo desidero d'aver acqua in sufficienza in qualunque tempo.

Voglio sperare che i signori proposti al Municipio, considerino la presente questione, e come sanno provvedere bene per tante altre cose, provvedano questo primo elemento al buon popolo di Sanguarzo.

Nimis

Pioggia benefica.

La settimana decorata fu settimana d'eccezionale calore e già cominciava a temersi siccità, ma sabato sera fra le 5 e le 6 pom., s'ebbe pioggia abbondante fra lampi, tuoni e venti. Non s'ebbero però danni e qui le campagne continuano promettentissime, che mai a ricordo dei vecchi. Ebbero qualche danno dalla grandine Montepalato e Caisimula, nonché la campagna fra Quale e la fornace Cosettini. Dio continui a benedirli!

Coseano.

Il temporale di sabato

Sabato verso le ore quattro pomeridiane si scatenò nel nostro paese un furioso temporale accompagnato da vento e grandine.

In diversi punti fra Cisterna e Nogarodo, la grandine devastò degli interi campi di granoturco.

I chicchi di grandine erano così grossi che parecchie persone che trovavano al momento del temporale in campagna per lo sfalcio del fieno rimasero ferite.

Preconico

Scedote novello.

Domenica p. p. celebrò solennemente la prima Messa il novello sacerdote Don Luigi D. Nicolò.

Alla mattina egli fu accompagnato alla Chiesa da parecchi sacerdoti, in mezzo a due ali di popolo festante, sotto archi trionfali. Alla Messa parlò della dignità del sacerdote e del bene che esso apporta all'umanità. Don Restituto Ceconelli di Padova.

Dopo le sacre funzioni la banda locale diretta dal sig. Augusto D'Este, eseguì uno scelto programma.

Tanto alla mattina poi quanto alla sera si cantò musica del Parco accompagnata all'organo da D. V. Bonanni.

Al novello sacerdote a sua famiglia congratulazioni ed auguri, e felicitazioni sincere al M. N. Parroco Don Amadeo Alessio, alle cure amorose del quale, questo paese deve tanto frequentarsi al bene.

Pozzuolo del Friuli

XXXV anno di Sacerdozio.

(Per telefono).

Oggi si radunarono qui a solennizzare il 35° anniversario della loro ordinazione sacerdotale ben 13 sacerdoti.

Celebrò la S. Messa Mons. Tesitori can. Giuseppe. Venne cantata buona musica: all'organo stesava il bravo maestro Raffaele Tomadini.

Tenne uno stupendo discorso Mons. Moderiano Giovanni, parroco di Pontebba. Nel pomeriggio venne spedito il seguente indirizzo a S. Eccellenza Mons. Arcivescovo:

A Sua Ecc. Ill. ma Rev. ma Mons. Arcivescovo UDINE

Vostri figli ossequiosissimi celebrando in Pozzuolo il 35° anniversario di Sacerdozio rinnovando all'Eccellenza Vostra i sensi di profonda venerazione, inalterabile obbedienza, sincero amore, inchinudosi al bacio del sacro anello chiegono pastorale benedizione.

Moderiano Mons. Giovanni — Tesitori Mons. Giuseppe — Pastori don Giovanni — Mantelli don Pio — Del Esbbero don Valentino — Cicutini don Costantino — Stefanutti don Domenico — Foschia don Antonio — Masini don Francesco — Potani don Nicolò — Cher don Pietro — Basso don Angela — Rizzi don Carlo.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Marcoledì 8 — s. Arturo m. Fiere e mercati della provincia Casarsa, Mortegliano.

Bollettino meteorico del 7 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 21.1 — Minima aperta della notte 17.4 — Barometro 752 — Stato atmosferico vario — Vento E pressione crescente. Teri sereno. Temperature: Massima 31.6 — Minima 20.2 — Media 25.14 — Acqua caduta mm. —

E il Segretariato d I Clero?

Sullo scorcio del 1905 il Crociato lanciò l'idea di fondare anche nella nostra Diocesi un Segretariato del Clero specialmente per la difesa legale dei Sacerdoti contro le calunnie dei... compagni. La questione fu allora discussa (vedi 254, 237 e 239 a 263) e fra altro si propose che la Società di mutuo sovvegno fra Sacerdoti studiasse modo di esplicitare la sua attività anche in questo ramo.

Ora, giovedì prossimo questa benemerita Società terrà la sua assemblea generale ordinaria; e l'ordine del giorno porta anche finalmente l'articolo e proposte eventuali dei soci.

Vi sarà qualcuno che ponga in discussione la suaccennata proposta? Non ne potrebbe venire che bene.

7 agosto 1906.

Gaio d' Elen

Non ci auguriamo che quel «qualcuno vi sia».

Fra preti e operai.

Il Gazzettino narra oggi di una scena piccolissima avvenuta tra tre preti — non esplicita clericali, dice il giornale della sera — e alcuni operai nei pressi dell'ospedale: scena che finì per l'intromissione delle numerose persone che vi assistevano.

Le ha vedute il corrispondente del Gazzettino questa «numerosa persona»? E saprebbe dire quali di queste s'intromisero?

Noi invece gli diciamo che alla scena non assisteva pubblico e che la scena finì in seguito alle dichiarazioni degli operai di non aver voluto offendere i tre sacerdoti.

Feste S. Paolino a Cividale.

Il grandioso monumento a S. Paolino di m. 330 che viene eretto nel nuovo Seminario, ieri sera venne felicemente collocato sulla sua base di quattro metri d'altezza.

Per la circostanza delle feste 19 26 agosto, la Società Veneta ha accordato il biglietto festivo, (tre 100 III classe, lire 150 seconda classe andata ritorno da Udine) duraturo per ritorno tutta la settimana.

A Sua Eccellenza Ill. ma a R. ma

Mons. LUIGI PELLIZZO

eletto Vescovo di Padova

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per il tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per il Seminario, ed offrono il loro obolo a beneficio del Seminario stesso.

I membri del Capitolo dell'Insigne Collegiata di Cividale aderiscono di gran cuore al suseposto indirizzo.

- Summa precedente L. 118 20
Tessitori sac. Giuseppe can.
Custoda
Orsetti sac. Domenico can.
Baldotti sac. Pietro can.
Zucchiati sac. Luigi can.
Costantini sac. Luigi can. onor. e vicario Arcivescovile
Zuliani sac. Vittorio mansionario
Suddici sac. Giovanni mass.
Zucchiati-Merli sac. Manfredi sserista e cooperatore

Totale L. 181 20

Cividale, 8 agosto 1906.

Si prega di spedire le adesioni e le offerte al can.° Giacomo Marcuzzi — Via Rauscedo, 16 — Udine.

Il naufragio del vapore "Sirio" Un passeggero indinese a bordo.

Fra i passeggeri di terza classe a bordo del vapore Sirio, naufragato sulle coste di Cartagena si trovava anche il concittadino Angelo Paschetti.

Il Paschetti aveva da giovinetto, assieme ai genitori, emigrato in America. Lo scorso mese dovendosi presentare alla leva era renitente — rimpiatò.

In questi ultimi giorni fu a Genova a trovare alcuni suoi parenti ed il 21 luglio fattosi rilasciare all'anagrafa regolare passaporto, partiva alla volta di Genova per imbarcarsi e ritornare in famiglia.

Si ignora se sia partito o salvo.

Carradore ferito.

Il carradore Angelo Bassi, d'anni 25, ricorse alle cure della guardia medica dell'Ospitale per farsi medicare da una ferita da strappamento alla estremità del del dito anulare della mano destra, con asportazione del polpastrello e dell'unghia riportata, avendo impigliato il dito nella catena che serve a stringere il freno del carro.

Guarirà in venti giorni.

Odissea degli emigranti.

Ieri sul pomeriggio alle ore 7.45 col treno proveniente da Cormons giunse alla nostra stazione il ragazzo Silvio Baldotti di Giovanni da Pagnacco.

continua savile e barcosse di cui era oggetto da parte del principale.

Il vigile vieto il caso pietoso accompagnò l'infelice alla P. S. perchè provvedesse al suo primipatrio.

Il Baldotti è affetto da pazzia. Sul corpo gli si riscontrarono delle piaghe.

Deliberazioni della Deputazione. Seduta del 6 agosto. Magistrato delle acque.

1. D'accordo con le altre provincie del Veneto deliberò di proporre al Consiglio provinciale l'espressione di un voto al Senato del Regno per la sollecita discussione del progetto di legge sul Magistrato delle acque.

Derivazioni d'acqua.

2. Espresse voto favorevole all'acrogimento sopra di due domande di derivazione d'acqua per scopi industriali; la prima dell'ing. Coduguello per derivazione del torrente Raccopanz in comune di Raccopanz. La seconda della ditta G. B. Niccolosi e C. di Buis per derivazione del Ledra.

Caserma di carabinieri a Feletto.

3. Approvò il progetto di costruzione della nuova caserma del R. R. carabinieri in Feletto Umberto ed autorizzò l'appalto dei lavori mediante licitazione privata.

4. Trattò altri affari di ordinaria amministrazione.

Linea telefonica Udine-Palmanova.

L'onor. Murgurio, che si era interessato perchè si fosse attivato il servizio della linea telefonica Udine-Mortegliano-Palmanova, ricevette da S. E. il sotto segretario di Stato delle poste e telegrafi l'assicurazione che « già aveva autorizzato la Società concessionaria a riprendere i lavori, compiuti i quali procederassi subito al collaudo eliminando così ulteriori indugi all'attivazione della linea ».

Caduto da un carro.

Pessoni Pietro, d'anni 70, contadino, da Percotto, mentre ieri ritornava dal lavoro dei campi salito sulla sponda di un carro, per un trabocco di questo, cadde prodursendosi una ferita alla regione parietale destra lunga sette centimetri.

Condotto all'ospedale fu medicato e dichiarato guaribile in dodici giorni.

Un libretto di Cedole

venne perduto nella giornata di giovedì scorso.

L'interessato è d'aposto a dare generosa mancia all'onesto che lo trovò, lo consegnasse presso quest'Amministrazione.

Dichiarazione.

Al sottoscritti interessa rendere noto che non acquistano tessuti, passamanterie d'oro e d'argento, arredi ecc. dalla Ditta MENOTTI OREFICE di Milano; che la loro maestra parmentiera di Va. Manin è ASSOLUTAMENTE SUA e che presso la medesima non tengono depositi per nessuna altra Ditta.

I tessuti, le passamanterie ecc. le acquistano DIRETTAMENTE dalle Fabbriche Italiane ed Estere acquistando come fa la suddetta Ditta Menotti Orefice.

Tanto per il vero.

F. FILIPPONI.

PICCOLA POSTA

Cella. D. P. F. — Fat: puoi anche nei primi 4 senza il documento che non può spedirsi per posta.

La CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Raharbare digestivo, tonico, rinvigilante.

Rara occasione.

E' in vendita uno stupendo ORGANICO AMERICANO a doppia testiera e con pedigliera cromatica in bellissimo stato.

Prezzo discretissimo.

Per vederlo e trattare rivolgersi al co. Giuliano di Codroipo, Flambuzzo — Rivignano.

Asson Augusto, è garante responsabile.

Udine, tip. « Crociato ».

Municipio di Udine.

Compiuta dalla Giunta Municipale la matricola suppletiva tassa esercizio e rivendita 1906 a quella per la tassa sul valor locativo, si avvertano gli aventi interesse che dette matricole sono estensibili presso l'Ufficio Ragioneria sino a tutto il 19 c. m.

Ieri alle ore 2 ant. rendeva la sua bel'anima a Dio

Maria Serafina Verzeznassi

La Consorella Dmessa nel dare con dolore il mesto annunzio domandano una prece per la loro carissima Editta.

Udine, 6 agosto 1906

In vendita un quadro di San Francesco d'Assisi di grandezza naturale in nicchia. — In mostra nella redazione del giornale.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebe 7.38, 11. —, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1)
Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebe 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8. —, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, (1) 8.4, (1) 10.51, 12.55 (1) 17.56
Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.5, 21.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze Da Udine Staz. F. R. 8.45 — 10.25 — 15.5 — 18.10 — 20.5
Stazione del Tram 6.40 — 9.5 — 11.30 — 15.25 — 18.30 — 20.35

Arrivo a S. Daniele

8.6 — 10.31 — 16.54 — 10.56 — 22.2
Il treno in partenza da Udine 11.30 giunge solo sino a Fagnana

Partenze da S. Daniele:

6.6 — 8.30 — 13.10 — 18.10 — 20.17
Arrivi a Udine: 7.30 — 9.55 — 13.17 — 14.36 — 16.39 — 21.44

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnana alle 12.26

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (nausea, vomito, dolori di stomaco, stitichezza ecc). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza G. r. baldi) Udine.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN successore di LORENZO RUBELLI VENEZIA STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc. PASSAMANTERIE Paramenti Sacri Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta FABBRICA Campo S. Vio 671-672 Telefono N. 755 VENEZIA DEPOSITO e VENDITA Calle della Biada N. 5420 Telefono N. 557 d

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Bimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiata Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

S. DANIELE P. Bertoli FRIULI doratore intagliatore LABORATORIO Statue - Stendardi - Gonfanti - Sode - Corone ecc. - Fatture artistiche - Riduzione straordinaria di prezzi. Vendibile Corona Altare Grande in legno - Sulla puro stile.

Ferro-China Bisleri E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'ILL. D.R. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati". NOCERA UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca "Sorgente Angelica" F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VIALE PRAMPERO NUMERO 1.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

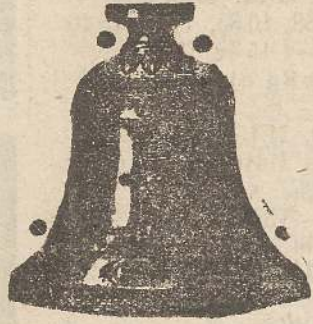
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

* Pagam *

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti.

* Quali *

ano da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE
Telefono 3 06
Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13
Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

ACQUA HININA MIGNONE PER CAPELLI E BARBA
SUCCESSO MONDIALE
VENDITA 5.500.000 BOTTIGLIE
ANNUA
DEPOSITO GENERALE MIGNONE & C. PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12
Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie
LE PIU' ALTE ONORIFICENZE E MIGLIORI CERTIFICATI
MARCA DEPOSITATA
CASA FONDATA NEL 1770

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

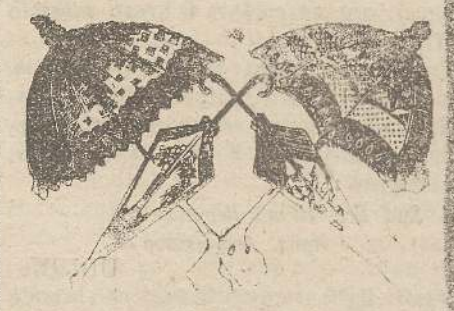
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per baratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

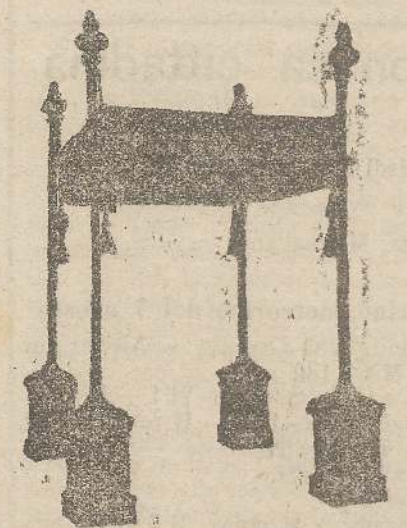
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 600/000



Baldacchini L. 150